

SAN PAOLO

Il 60° di Messa di don Roncan

Il sacerdote è stato festeggiato in parrocchia domenica mattina

■ Un applauso lunghissimo ha racchiuso senza bisogno di tante parole, l'affetto dei parrocchiani di San Paolo nei confronti di don Giorgio Roncan (foto), che questa settimana festeggia i suoi 60 anni di Messa. Non voleva cerimonie né feste, ma la comunità di San Paolo l'ha colto di sorpresa, mentre stava chiudendo la funzione di domenica mattina. Dopo la messa delle 10, si era svolta la processione eucaristica, aperta dagli Scout, seguiti dai bambini delle elementari, dai ragazzi della Cresima e dai bambini che hanno ricevuto a maggio la Prima Comunione, vestiti con l'abito bianco. Poi gli adulti. Tutti sotto la pioggia, per le vie del quartiere. Tornati in chiesa, prima della benedizione, il parroco don Filippo con il priore Claudio Vercellotti hanno rivolto a don Roncan le loro parole di ringraziamento

per il lavoro svolto in parrocchia in questi anni e gli auguri per la speciale ricorrenza. Al sacerdote, molto noto anche per la sua attività come insegnante, è stata donata una riproduzione su stoffa dell'Annunciazione di Antonello da Messina. «E' il dipinto che amo di più. Nel gesto della Madonna che invita al silenzio, c'è tutta la profondità del mistero dell'Annunciazione» ha detto don Roncan commosso, ringraziando la gente della parrocchia.



MARIALUISA PACCHIONI

Chiavazza

INTERROGAZIONE SULLA GIUNGLA DEL PARCO VAGLIO RUBENS



Un parco o un mare d'erba? Diego Presa e altri 3 consiglieri del Pd (De Lima, Favero e Raise) hanno presentato un'interrogazione sulla situazione del parco Vaglio-Rubens di Chiavazza. «L'erba pare alta oltre misura e sicuramente potrebbe far gola a qualche contadino se tagliata prima che il fieno diventi paglia. Alcuni genitori presenti al parco giochi, il cui riquadro è stato invece ripulito, hanno subito manifestato la loro preoccupazione per l'eventuale presenza di bisce e per il senso di degrado percepito in quel bellissimo polmone verde al centro del quartiere».

PROGETTO "LEONARDO DA VINCI"

Il lavoro? Si trova all'estero

Opportunità per i ragazzi degli stage Pronto per l'autunno un nuovo bando

■ Occasioni di lavoro, ma anche di contatto con gente diversa, realtà e metodi differenti. Il bilancio degli stage di lavoro all'estero è stato presentato ieri nella sede di Informagiovani, dall'assessore Roberto Pella, dalla responsabile Paola Savio e, per il "partner" Enaip, da Germano Nervo ed Elisabetta Tagliabue. E a "testimoniare" erano presenti gli ultimi ragazzi che nell'ambito del programma Leonardo Da Vinci hanno vissuto esperienze lavorative all'estero.

Trovando, in qualche caso, anche contratti di lavoro più o meno stabili. Come Nicoletta Ravetti, assente ieri e già ripartita per Malta proprio per lavorare. O come Matteo Grigatti o Serena Cammelli, anche loro in procinto di tornare a Malta. Mentre avevano già programmato il ritorno in Italia, per mettere a frutto la loro esperienza Eleonora Peruzza e Matteo

Rizzoli, entrambi reduci da Siviglia, in Spagna. Per tutti, comunque, un'esperienza che ha accresciuto il bagaglio professionale consentendo un approfondimento della lingua e delle rispettive competenze. Al punto di diventare materia di un sito internet (www.progettoleonardo2012.wordpress.com) e di un blog (www.80giovani.it). Un'opportunità che ora viene offerta ad altri ragazzi. Perché Enaip ha già riservato una decina di nuovi posti al Comune di Biella per il prossimo anno. Presto verrà preparato un nuovo bando e in autunno saranno scelti altri ragazzi a cui offrire la stessa possibilità. «A basso costo per



il Comune» commenta Pella. «Grazie anche alla fondazione Crb». Basta dire che in totale, dieci opportunità costano 45mila euro. E il Comune ne paga meno di un terzo. E che l'iniziativa piaccia, interessi, lo conferma la fila di ragazzi che aspettavano l'incontro illustrativo di ieri.

CESARE MAIA

Centro Applicazione Protesi Acustiche
Mauro Peviani
AUDIOPROTESISTA



RIABILITAZIONE Uditiva

Via Rosselli 70/a - **BIELLA**

Tel. 015.8497578

Via C. Botta 52
CASTELLAMONTE

Tel. 0124.510674

numero verde:
800.03.45.27acustica.biellese@libero.it
www.acusticabiellese.it

IL VENERDI' PREVIO APPUNTAMENTO PRESSO:

"IL SORRISO" s.a.s. STUDIO DENTISTICO:
Fraz. Avietà, 22 **VALLEMOSSO**

FAVARO

Alpini, festeggiati gli "80"

Due giorni di iniziative

■ Il gruppo alpini del Favaro ha celebrato l'80° della fondazione in un clima di grande partecipazione. Ha dato il via ai festeggiamenti l'esibizione in chiesa del coro "La Ceseta" del gruppo alpini di Sandigliano diretto dal maestro Marco Capella. È seguito il rinfresco nei locali del centro incontro. La festa è ripresa domenica con il raduno in sede, in piazza Cesare Vergnasco; da qui è partita, al suono della banda del Favaro, la sfilata dei gruppi che si è conclusa al monumento ai caduti. Don Paolo Boffa ha ricordato l'impegno di volontariato e la disponibilità degli alpini del Favaro. Alla presenza del loro capo gruppo Maurilio Coda Zabetta è intervenuto il segretario Franco Salza che ha rievocato la nascita del gruppo, nel 1932, i fondatori, fin dal primo Mario Ramella Rat e l'eredità spirituale tramandatesi nel tempo. Hanno poi preso la parola il presidente della Provincia, Roberto Simonetti, l'assessore Giacomo Moscarola e il neo eletto presidente della sezione di Biella Marco Fulcheri

che ha sottolineato come lo spirito degli alpini quali "operatori di pace" si esprime "nell'onore degnamente i morti aiutando i vivi". Nella messa animata dalla cantoria don Paolo ha richiamato i valori trasmessi dall'impegno civile degli alpini. Prima del pranzo gli alpini hanno visitato il soggiorno anziani dove sono stati festeggiati due ospiti speciali: Cornelio Rosso, classe 1919 e medaglia di bronzo nella guerra di Jugoslavia e la centenaria Maria Guglielminotti: la più anziana favarese "amica degli alpini".

M. TERESA PRATO

